



I testi delle storie erano sempre di Federico Pedrocchi e i disegni di Pier Lorenzo De Vita, eccetto quelli di “Tuffolino e il pepe esplosivo” che sono da attribuire probabilmente a Gustavo Petronio.

Le storie di Tuffolino vennero pubblicate dapprima in ultima pagina e poi nelle pagine interne fino alla sospensione del giornale nel dicembre del 1943. La chiusura temporanea del giornale, avvenuta il 21 dicembre 1943, determinò la sparizione del personaggio. Quando “Topolino” riaprì, nel dicembre del 1945, le fantastiche avventure di Topolino erano di nuovo pubblicabili, per cui Tuffolino, il suo sostituto, non aveva più ragione di esistere.

Ci congediamo augurandovi un sereno e felice Natale con le bellissime parole di W. Disney, che ha fatto sognare e divertire generazioni di bambini e ragazzi: «Tu puoi disegnare, creare e costruire il posto più bello del mondo. Ma ci vogliono le persone per rendere il sogno realtà».

(Delvecchio Francesco, Di Terlizzi Antonio, Lionetti Antonio, Pirelli Consuelo III<sup>a</sup> C)

## IL MIO “PRIMO TOPOLINO.

Zia Giovanna mi portò in regalo da Disneyland i *peluches* di Topolino e Minnie. Fu amore a prima vista. Ancora oggi mentre studio o mi rilasso nella mia cameretta, mi osservano sorridenti e colorati. La torta del mio primo compleanno fu guarnita con la coppia più longeva della famiglia Disney. Con il passare degli anni, mi sono appassionata sempre più alle loro avventure, divorando fumetti, in cerca di storie sempre più avvincenti. Per non parlare del divertente cartone animato con le sue canzoncine ritmate!

Topolino che con la sua intelligenza, il suo coraggio ed intuito riesce a superare ogni ostacolo e Minnie che con la sua dolcezza e sensibilità dispensa sorrisi, portano il buonumore.

Come non ricordare le vacanze natalizie trascorse con la mia famiglia mentre, al tepore del camino, ci godiamo le fantastiche storie di “Topolino e la Magia del Natale”. Storie che nella loro semplicità mi hanno regalato momenti di spensieratezza e grandi emozioni che non dimenticherò, portandole per sempre nel mio cuore.

(Lionetti Anita I<sup>a</sup> A)

A Natale, da bambino, mamma e papà mi hanno regalato il giocattolo di Topolino ed è stato il più bel regalo che abbia ricevuto. Cantava, ballava, muoveva gli occhi e la bocca come un cartone animato. Gli ero molto affezionato, non me ne separavo mai. È stato il mio compagno di giochi per molto tempo. Una volta cresciuto, l’ho donato in beneficenza perché rendesse felici altri bimbi. Lo porterò sempre con me nel mio cuore.

(Vitobello Francesco I<sup>a</sup> A)

Ho letto il mio primo fumetto di Topolino all’età di otto anni. Col passare del tempo, i fumetti sono diventati i miei più fedeli compagni di avventure! Tornando da scuola, sprofondavo in un’intensa lettura fatta di storie avvincenti e divertenti. Mi capitava, spesso, di saltare persino i pasti pur di continuare a leggere e conoscere più da vicino la grande famiglia Disney. Confesso che mi godo la sua compagnia ogni volta che posso: a scuola, a casa, nel tempo libero, in spiaggia! Nonostante la play-station, gli amici e lo studio, continuo a leggere e ad appassionarmi alle straordinarie avventure di Topolino!

(Frascolla Giuseppe I<sup>a</sup> A)

Ho conosciuto Topolino a 4 anni grazie alle mie sorelle che hanno ricevuto in regalo da mio padre l’intera collezione di DVD sulla famiglia Disney. Ho sempre, infatti, provato una grande simpatia per Pippo, il migliore amico di Topolino, per il suo essere goffo e sbadato ma anche tanto tenero e generoso. Adoravo anche il peluche di Pippo regalatomi dai miei genitori che purtroppo ho smarrito. Non cancellerò mai dalla mia mente, però, il ricordo della immensa felicità che ho provato nel riceverlo.

(Mastromauro Sofia I<sup>a</sup> A)

